

## La Loggia

Parla Corsini:  
 «La giunta Paroli  
 mi preoccupa»

OPAG9

L'INTERVISTA. In occasione della presentazione del dibattito di domani al «Calini», l'ex sindaco interrompe il silenzio sui temi della città che ha iniziato lo scorso anno

# Corsini: «Paroli? Mi preoccupa»

«D'accordo con la legittimazione derivante dal consenso elettorale, ma la democrazia si basa sui limiti del potere e sui contrappesi»

**Chiudere con Marco Goldin era legittimo, ma i progetti alternativi non si sono ancora visti**

**Sul D'Annunzio la Provincia ha cambiato posizione di 180°. Alle primarie Pd voterò Fogliata**

**Thomas Bendinelli**

Un'occasione di carattere culturale «in una città che sotto questo profilo, dopo un periodo di effervescenza, si sta caratterizzando per un progressivo spegnimento».

Paolo Corsini, la frase la butta lì quasi per caso, al termine della presentazione del dibattito sulla questione giovanile di domani al liceo «Calini» (vedi box). Ormai da ex sindaco, ai tempi delle elezioni dell'aprile

2008 si ripromise pubblicamente che nulla avrebbe detto dell'Amministrazione entrante per un anno. Il 20 aprile, l'associazione di cultura politica di cui è stato promotore terrà un convegno per fare il bilancio di un anno di vita amministrativa del centrodestra. Nel frattempo, però, sulle vicende di questi giorni, l'ex sindaco qualche considerazione la fa.

**Paolo Corsini, davvero è così tranciante il suo giudizio sulle nuove politiche culturali in città?**

«Un giudizio in realtà non si può dare perché le politiche culturali dell'attuale Amministrazione sono ancora in attesa di vederle. Ho seguito con interesse gli annunci e le proposte ai tempi dell'insediamento della Giunta, ma da allora è passato oamai un anno e non c'è nulla. La scelta di chiudere con Goldin è legittima, ma poi bisogna anche essere in grado di proporre e mettere in pratica delle alternative».

**E' di queste ore l'ultima puntata sul bonus bebè: l'Amministrazione, nonostante i ripetuti «inviti» del tribunale del lavoro, sembra non voglia fare passi indietro.**

«Al di là della natura chiaramente discriminatoria del bonus, non voglio entrare nella

disputa giuridica in corso, che lascio a chi è più competente di me in materia. Sul piano politico, però, sono preoccupato dal modo in cui questa giunta interpreta il proprio ruolo».

**In che senso? Cosa la preoccupa?**

«Il sindaco e la giunta affermano che la legittimità ha origine nel consenso elettorale, ma questa è una visione riduttiva della democrazia liberale, che si basa sui limiti del potere e sul sistema dei contrappesi».

**In fin dei conti la giunta dice che risponde a chi li ha votati e a chi ha sottoscritto un programma? Che problema c'è?**

«E' semplice: in una democrazia liberale l'attenzione a farsi interpreti della gente deve essere rapportata all'ordinamento normativo, la Giunta non può essere solo carta assorbente degli umori della gente. In questa vicenda bresciana si ha in realtà l'eco di quanto accade a livello nazionale, all'idea che il centrodestra ha del proprio ruolo. E' di pochi giorni fa la proposta di far votare solo i capigruppo in parlamento, una proposta che è nel segno della vecchia tradizione "antiparlamentarista" della destra italiana».

**E l'aeroporto di Montichiari? E' di**

queste ore l'annuncio che ci sarà una cordata bresciana per acquistarlo. Allo stesso tavolo, per la prima volta, Comune e Provincia, Abem e Camera di Commercio.

«Dopo tanti ritardi e tanto tempo perso, vedo con piacere che c'è un capovolgimento a 180 gradi della linea della Provincia. E che si va finalmente nella direzione della piena valorizzazione del progetto di autonomia dell'aeroporto bresciano e della piena acquisizione del ruolo di Abem per la concessione. Sono esattamente le posizioni che avevamo sostenuto nell'Amministrazione precedente. L'unica perplessità che ho riguarda il tema dell'acquisto: credo che il nodo cruciale sia invece quello della concessione e della gestione».

**Non è che magari il nodo cruciale è quello dell'utilità o meno di**

**spendere così tanti soldi per un aeroporto che non funziona? Nel giro di pochi anni si è passati da un piano d'area che ipotizzava 20 milioni di passeggeri all'anno a uno da un milione e mezzo. Senza contare il buco da cinque milioni di euro all'anno.**

«Bisogna avere uno sguardo sul futuro: il sistema Brescia può avere un ruolo di calamita per le aree territoriali circostanti. E' ovvio che l'aeroporto potrà funzionare se ci saranno adeguate politiche industriali, turistiche, dei trasporti».

**Ma come potrà crescere un aeroporto schiacciato tra Verona e Bergamo?**

«Il passaggio dell'autonomia gestionale è fondamentale, dopodiché bisognerà lavorare a collaborazioni e sinergie con questi due aeroporti, pensando alle diversificazioni funzio-

nali e alle specializzazioni di ruoli».

**Messa nel cassetto l'ipotesi di una sua candidatura per le Provinciali, per chi voterà alle primarie del Pd del 5 aprile?**

«Ho dato la mia firma a Carlo Fogliata e non solo per l'antica amicizia che ci lega, ma anche perché, insieme a Mottinelli, è stato uno dei due capigruppo in consiglio provinciale e ritengo conosca bene le vicende e le problematiche amministrative del territorio».

**E sul piano nazionale, come giudica il segretario Franceschini?**

«Finora si sta caratterizzando per notevole piglio e chiarezza comunicativa: la sua segreteria è molto convincente. E credo vada sostenuta con convinzione». ♦

## Bonus bebè. Il dibattito

Dopo la nuova sentenza contraria alla Loggia

Giudici  
nel mirino



«Lesa l'autonomia amministrativa»

**ACHILLE FARINA**  
CAPOGRUPPO PDL IN LOGGIA

Un freno  
doveroso



«L'ordinanza frena una deriva razzista»

**UGO BOGHETTA**  
COMMISSARIO PRC

